

TEATRO STABILE TORINO

con il patrocinio del Goethe Institut Turin
in collaborazione con Archivio di Stato e Circolo degli Artisti
presenta
dal 29 gennaio all'8 marzo 2004
prima nazionale

spettacolo inserito nel progetto SINTONIE

VOCAZIONE/Set

Teatro del diventare grandi secondo "Wilhelm Meister"
da Johann Wolfgang Goethe

un progetto di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco

con

Claudia Giannotti, Giovanni Moretti, Ruggero Cara, Milvia Marigliano,
Alessandro Adriano, Paola Colonna, Mattia Fabris, Lorenzo Iacona,
Tatiana Lepore, Maria Pilar Perez Aspa, Arianna Scommegna,
Lorenzo Bartoli, Christian Burruano, Laura Cardia, Andrea Loreni,
Valerio Perino, Francesca Porrini, Alice Rohrwacher, Valeria Solarino

e con i bambini

Andrea Barattin, Luca Bardella, Arianna Martuscelli,
Allegra Mauro, Marco Pajola, Carlotta Previati, Andrea Sampietro

al pianoforte Ilaria Schettini
pupi siciliani di Michele Campisi e Angelo Merandino

regia di GABRIELE VACIS

scenofonia e luci di Roberto Tarasco

architetture di Paolo Data-Blin per Sanprogetto
costumi Sartoria Bassani
coreografia di Paola Colonna
sonorizzazione spazi di Fabio Vignaroli
regia video di Pit Formento
montaggio di Laura Bettanin
produzione esecutiva Huckleberry Film

Il lavoro si è svolto con la collaborazione di:

Accademia di Belle Arti di Genova, Associazione Museo della Marionetta,
Coordinamento Danza Piemonte - Coorpi, Fashion Team Model's Management,
Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, Paolo Stratta, Beppe Turletti e la Scuola di Cirko,
Scuola Holden, Germana Pasquero, Scuola del TST

PROGETTO INTERNAZIONALE realizzato in collaborazione con
Città di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT

Prima nazionale per un progetto del Teatro Stabile di Torino a cura di Gabriele Vacis, in collaborazione con Roberto Tarasco, tratto da Wolfgang Goethe. Lo spettacolo è suddiviso in cinque appuntamenti che verranno presentati in cinque luoghi diversi.

Il cuore della città sarà lo sfondo di questo viaggio a tappe che prende spunto dal romanzo di Goethe *La vocazione teatrale di Wilhelm Meister*, il primo "romanzo di formazione" europeo. Il progetto racconterà la scoperta di una vocazione - quella verso il teatro - la sua maturazione, la conquista del proprio destino, ma anche le difficoltà di realizzarlo.

I diversi luoghi in cui sarà allestito *Vocazione* saranno anche le "locations" di un video - documento che verrà realizzato nel corso dello spettacolo. Anche gli spettatori saranno ripresi sul set insieme agli attori. La compagnia che porterà in scena *Vocazione* è composta da 30 elementi tra attori, giocolieri, ginnaste e un gruppo di bambini. La regia è di Gabriele Vacis.

Prima parte

EPIFANIE

ARCHIVIO DI STATO (Piazzetta Carlo Mollino)

dal 29 gennaio all'8 febbraio 2004

«Siamo nel Settecento. Wilhelm Meister è un ragazzino curioso, uno su cui si può scommettere: diventerà qualcuno. «La gioia più grande gli veniva dall'inventare e dall'immaginare» racconta Goethe. Suo padre fa il commerciante e la moglie lo tradisce. In casa i soldi non mancano, ma il clima non è granché. Per fortuna c'è la nonna che a Natale organizza il teatro dei burattini. Il teatro apre gli occhi del ragazzo: c'è tutto un mondo da scoprire. Wilhelm scrive commedie, organizza recite con gli amici, crescendo scoprirà il piacere delle serate in osteria in compagnia di attori girovaghi che visitano la città e, tra la polvere e la cipria, l'amore: Marianne, attrice e mantenuta».

Seconda parte

CONVALESCENZA

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Via Bogino, 9)

dal 12 al 22 febbraio 2004

«Marianne ha preferito un uomo più ricco e più affidabile: Wilhelm sprofonda in una malinconia coltivata con puntigliosa cura e si abbandona al buio e al caffè, squallido veleno per il corpo e per la borsa. Werner, il suo amico d'infanzia, inventa per lui la "terapia della conversazione": discutendo di teorie teatrali la voglia di vivere di Wilhelm si riaccende. Il suo momento nero era necessario per incubare il dolore e riorganizzare le sue conoscenze. L'incontro con una coppia di amanti in fuga gli restituisce la forza di scrivere. Wilhelm è pronto a partire per scoprire il mondo».

Terza parte

INCONTRI CON UOMINI STRAORDINARI

CAVALLERIZZA REALE, Manica Lunga (Via Verdi, 9)

dal 26 febbraio al 7 marzo 2004

«Wilhelm lascia la casa e parte per un viaggio che gli farà attraversare tutto il paese. Ha l'incarico di recuperare crediti per l'azienda di famiglia ma il teatro lo cattura di nuovo: incontrerà cialtroni e avventurieri interessati più al suo denaro che al suo amore per l'arte. Troverà maestri che lo aiuteranno a scoprire i "nessi" e a dare alla sua vita la forma circolare di un anello. Nascerà intorno a lui una nuova famiglia formata da una bambina che danza divinamente, ma non vuole farlo, un attaccabrighe vagabondo, che quando inizia a raccontare storie non puoi smettere di ascoltarlo e un vecchio, che quando canta ferma il tempo...».

EVENTI SPECIALI

PARATA VIAGGIO

CORTILE DEL MAGLIO, EX ARSENALE MILITARE DI BORGO DORA

Domenica 15 febbraio 2004, ore 18.30

«Wilhelm vide vallate di suoni, catene montuose di ritmi... Vide nevi eterne e foreste secolari... sentì l'infinito concerto delle fiere, i loro ruggiti... poi fu la volta di scenari più lontani, abissali: Wilhelm voleva che sentissi i tuffi dei delfini e le modulazioni sonore delle balene in amore, come le sentiva lui, gli accordi misteriosi dei grandi banchi di pesci... disse che aveva sentito il flusso del proprio sangue, che scorreva rapido come argento vivo... E poi venne la sinfonia dei cuori...».

L'ARRIVO IN TEATRO BLOW-UP

TEATRO CARIGNANO

Lunedì 8 marzo 2004, ore 21.00

«Dopo tanto vagabondare per luoghi simbolo della città, una serata in un teatro vero. Un incontro con il regista e con tutti quelli che hanno partecipato a *Vocazione/Set*, per vedere il materiale filmato, per fare ingrandimenti su momenti che raccontano la creazione di uno spettacolo pieno di ostacoli e di sorprese, di abbandoni e di rivelazioni. Complesso come la vicenda del libro di Goethe, scritto e interrotto, perso e ritrovato. Complesso come il diventare grandi».

Biglietti: Intero € 19 - ridotto € 13

Orario spettacoli: EPIFANIE (Archivio di Stato) dal 29 al 31 gennaio ore 21.00; domenica 1 febbraio 2004 ore 15.30 e 18.30; lunedì 2 febbraio riposo; da martedì 3 a giovedì 5 febbraio ore 21.00; venerdì 6 febbraio ore 18.30 e 21.00; sabato 7 febbraio ore 21.00; domenica 8 febbraio ore 15.30 e 18.30.

CONVALESCENZA (Circolo degli Artisti): giovedì 12 febbraio ore 21.00; venerdì 13 febbraio ore 18.30 e 21.00; sabato 14 febbraio ore 21.00; domenica 15 febbraio ore 15.30; lunedì 16 febbraio riposo; da martedì 17 a giovedì 19 febbraio ore 21.00; venerdì 20 febbraio ore 18.30 e 21.00; sabato 21 febbraio ore 21.00; domenica 22 febbraio ore 15.30 e 18.30.

INCONTRI CON UOMINI STRAORDINARI (Cavallerizza Reale): giovedì 26 febbraio ore 21.00; venerdì 27 febbraio ore 18.30 e 21.30; sabato 28 febbraio ore 21.00; domenica 29 febbraio ore 15.30 e 19.30; lunedì 1 marzo riposo; da martedì 2 a giovedì 4 marzo ore 21.00; venerdì 5 marzo ore 18.30 e 21.30; sabato 6 marzo ore 21.00; domenica 7 marzo ore 15.30 e 19.30.

Biglietteria TST: via Roma 49 – tel.011 5176246, orario 12.00 – 19.00, lunedì riposo.

Via Rossini, 8 – apertura cassa un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Numero verde 800 235 333 – **Info 24 ore su 24** tel.011 5169490

www.teatrostabletorino.it

Il progetto è suddiviso in tre parti e due eventi speciali.

Le tre parti sono inserite nella stagione in abbonamento del TST e nel progetto SINTONIE.

I due eventi speciali sono a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2003-2004

Teatro Gobetti
dal 27 gennaio all'1 febbraio 2004
Prima nazionale

BABY DOLL
di Tennessee Williams
traduzione di Gerardo Guerrieri
con Elena Russo Arman, Ida Marinelli, Alessandro Genovesi, Francesco Rossini
regia di Paola Rota
musica Paolo Serazzi - drammaturgia di Valentina Diana - luci di Andrea Violato
scenografia di Giorgio Barullo - costumi di Viola Verra
'O Zoo Nô – Il Contato/Teatro Giacosa di Ivrea
Con il sostegno del Teatro Stabile Torino/Città di Torino – Teatro Convenzionato

Al Teatro Gobetti, martedì 27 gennaio 2004, alle ore 20.45, per la Stagione di prosa 2003/2004 del Teatro Stabile di Torino, andrà in scena in prima nazionale lo spettacolo *Baby Doll* di Tennessee Williams, con la regia di Paola Rota.

1956. Nelle sale cinematografiche americane esce il film di Elia Kazan *Baby Doll*, interpretato da una giovanissima e conturbante Carrol Baker. La sceneggiatura è firmata dal drammaturgo più famoso del momento, Tennessee Williams, che ha rimaneggiato per l'occasione due propri atti unici, *27 Wagons Full of Cotton* e *The Unsatisfactory Supper*. Il film ha un effetto esplosivo. Da molte parti si levano accuse di immoralità e di disfacimento sociale. Contro Williams e Kazan si scaglia pubblicamente il cardinale Spellman.

Quella realizzata dallo scrittore e dal regista è una storia di fallimenti personali e di tortura erotica ambientata nel profondo Sud, nel Mississippi. Non a caso uno dei titoli alternativi a *Baby Doll* era *Mississippi Woman*. C'è una coppia costituita dall'attempato Archie Lee e dalla giovanissima Baby Doll. I due sono sposati da due anni, ma hanno stipulato uno strano patto: Archie non toccherà Baby fino a quando la ragazza non avrà compiuto vent'anni. Mancano solo due giorni al compleanno e tuttavia, tra macerazione interiore, ossessione erotica e disastro inarrestabile, il patto è lì, solido e assurdo, sorvegliato con crudeltà da Baby Doll e aggravato dalla disastrosa situazione economica di Archie. I suoi affari vanno male. L'Unione Piantatori ha acquistato una sgranatrice di cotone, grazie alla quale si è accaparrata tutto il lavoro della contea. La Società Mobili si rifà dell'insolvenza di Archie svuotandogli gradualmente la casa del mobilio acquistato a credito. Una notte qualcuno dà fuoco alla sgranatrice. L'amministratore dell'Unione Piantatori, l'italo americano Silva Vacarro, va da Archie per offrirgli del lavoro, vede Baby Doll e ne è visibilmente attratto. Ma poco per volta, e quasi casualmente, Silva scopre che a dar fuoco alla sgranatrice è stato Archie. Per vendicarsi, ma anche per irresistibile attrazione, Silva gli sottrae Baby Doll dopo una disastrosa cena in casa di Archie, fugge con lei, mentre il marito tenta di inseguirli armato di fucile.

Il trattamento cinematografico di Tennessee Williams prevede molti personaggi, un autentico microcosmo di piccola gente costretta a tirare la vita con i denti. Nella riscrittura teatrale diretta da Paola Rota, i personaggi sono ridotti a quattro: Baby Doll, Archie, Silva Vacarro e Zia Rose, una donna svaporata, di animo semplice e contemplativo. Ma, pur così ristretto, il dramma non perde un'unghia del suo sordo malessere e della sua afosa disperazione, sorretto da dialoghi magistrali e da un'atmosfera di ineluttabilità che lo rende grandioso.

Baby Doll viene presentato a grazie ad accordi speciali con la University of the South, Sewanee, Tennessee.

Biglietti: Intero € 19,00 – ridotto € 13,00. **Orario degli spettacoli:** dal martedì al sabato ore 20.45. Domenica ore 15.30.

Biglietteria TST, via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12.00 – 19.00, lunedì riposo; Via Rossini 8, tel. 011 8159132 (apertura un'ora prima dell'inizio dello spettacolo), lunedì riposo). **Biglietti Last Minute scontati del 50%:** in vendita alla cassa del teatro 5 minuti prima dell'inizio dello spettacolo. **Vendita on line:** www.teatrostabiletorino.it. **Vendita telefonica:** tel. 011 5637079, dal martedì al sabato. Orario 12.00 - 18.00. **Numero verde** 800 235 333 – **Info 24 ore su 24** tel. 011 5169490.

www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2003-2004

Teatro Alfieri
dal 20 al 25 gennaio 2004

IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO

di Bertolt Brecht

versione italiana di Edoardo Sanguineti

**con Lello Arena, Marco Avogadro, Bruno Brighetti, Giovanni Calò, Bino Costa,
Piergiorgio Fasolo, Nunzia Greco, Adriano Iurissevich, Alessandro Maggi,
Manuela Massimi, Giuliana Natale, Orietta Notari, Angelo Palladino,
Roberto Serpi, Paolo Serra, Mariella Speranza, Lia Zinno**

regia di Benno Besson

scena, costumi e maschere di Ezio Toffolutti

musiche di Paul Dessau – luci di Fausto Perri

Teatro Stabile di Genova – Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni

Con la messa in scena del *Cerchio di gesso del Caucaso*, Benno Besson torna a dirigere uno spettacolo coprodotto dal Teatro di Genova e dal Teatro Stabile del Veneto e "mette in maschera" la favola etica dell'amico e maestro Bertolt Brecht, confrontandosi ancora con la drammaturgia di Edoardo Sanguineti (in veste di traduttore) già da lui utilizzata sul palcoscenico nell'*Edipo Tiranno* di Sofocle e in *L'amore delle tre melarance* da Gozzi. Interpreti del *Cerchio di gesso del Caucaso* saranno 17 attori con, in primo piano, Lello Arena, Orietta Notari e Paolo Serra.

Nel *Cerchio di gesso*, scritto in America nel 1944 e più volte in seguito rivisto, Bertolt Brecht affronta temi di grande attualità, quali la guerra, la giustizia e il sentimento materno, oltre a quello, a lui sempre caro, della possibilità di praticare la bontà in una società caratterizzata da inique diseguaglianze. E ne sortisce una commedia di autorevole leggerezza, che parla di tempi calamitosi, caratterizzati dalla sopraffazione e dalla violenza, senza aver paura di costruirvi all'interno anche situazioni di travolgente comicità.

L'odissea della serva Gruscha, la quale, dopo aver allevato come suo il figlio della moglie del governatore di un piccolo stato sconvolto dalla guerra, si rifiuta di restituirlo alla madre naturale, si fonde con l'inquietante presenza del giudice Azdak, che, pur facendosi beffe delle convenzioni e della morale corrente, diventa il simbolo del volto umano della giustizia. Accade così che la favola di un antico dramma cinese trovi nuova ispirazione nel biblico giudizio di Salomone.

Con *Il cerchio di gesso del Caucaso*, Bertolt Brecht propone un'opera d'ispirazione orientale, che si alimenta di un acuto sguardo sul presente e si articola nella forma del teatro epico, con i vari passaggi dell'azione introdotti da un narratore.

Lo spettacolo si avvale della scena, dei costumi e delle maschere di Ezio Toffolutti, oltre che delle musiche originali di Paul Dessau.

Biglietti: Intero € 24 – ridotto € 19.

Orario degli spettacoli: dal martedì al sabato ore 20.45. Domenica ore 15.30.

Biglietteria TST: via Roma 49, tel.0115176246, orario 12.00 – 19.00, lunedì riposo.

Vendita on line: www.teatrostabiletorino.it. **Vendita telefonica:** tel. 0115637079, dal martedì al sabato, orario 12.00 – 18.00.

Biglietti Last Minute scontati del 50%: in vendita alla cassa del teatro 5 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

Numero verde 800 235 333 – Info 24 ore su 24 tel.0115169490.

www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO – TEATRO REGIO

PROGETTO DIDATTICO

**Spettacolo itinerante al Teatro Carignano e al Teatro Regio
per le scuole elementari e medie inferiori**

**Teatro Carignano e Teatro Regio
dall'8 gennaio al 18 marzo 2004 – Fuori abbonamento**

DUE VARIAZIONI SUL TEMA

**Folle viaggio alla scoperta del Carignano e del Regio
progetto della Compagnia di Musica Teatro Accademia dei Folli
testi di Carlo Roncaglia, Gianluca Gambino, Enrico Dusio
con Enrico Dusio, Paolo Giangrosso, Simona Nasi, Carlo Roncaglia
e con Evans Tonon (baritono), Elena Colombatto (soprano)
regia di Carlo Roncaglia
scene e costumi di Carola Fenocchio
musiche a cura di Enrico De Lotto**

Teatro Stabile Torino - Teatro Regio

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno con le visite-spettacolo al Carignano e al Gobetti, dal titolo *La scatola delle illusioni*, la compagnia Accademia dei Folli (costituita da attori diplomati alla Scuola del TST e da alcuni giovani musicisti) propone *Due variazioni sul tema*, un'iniziativa rivolta alle scuole elementari e medie inferiori. Questo progetto si pone l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi i luoghi cittadini più rappresentativi della prosa e della lirica. Realizzato dal TST in coproduzione con il Teatro Regio, *Due variazioni sul tema* comprende due visite-spettacolo al Teatro Regio e al Teatro Carignano e uno spettacolo conclusivo, *Una pazza storia di quartiere*, che debutterà nel marzo del 2004 al Teatro Gobetti.

TEATRO CARIGNANO

LA SCATOLA DELLE ILLUSIONI

con Simona Nasi, Enrico Dusio, Gianluca Gambino, Carlo Roncaglia

Il teatro inteso come luogo magico dove aleggiano i fantasmi di coloro che hanno abitato e visitato, nei secoli, le stanze, le sale, i camerini e soprattutto il palcoscenico. Il teatro che si trasforma in spazio evocativo, trattenendo le parole, le note, i versi, i sospiri, di attori, musicisti, poeti e figure storiche che continuano a materializzarsi di fronte ai visitatori; personaggi che si aggirano per corridoi, anfratti; che popolano palchi, che agiscono sulla scena ed in platea. Guidati da un custode, qui figura quasi atemporale e metafisica, i gruppi apprendono nozioni storiche e tecniche sul teatro e incontrano personaggi della storia contemporanea e della storia del teatro. Attraverso i secoli un breve e intenso percorso, porterà il pubblico a conoscere un mondo affascinante e fantastico: il teatro, luogo fisico e reale quanto ricco di suggestioni e ricordi. Poesia, musica: arte quasi palpabile.

TEATRO REGIO DI TORINO
FOLLI ALL'OPERA

con Simona Nasi, Enrico Dusio, Gianluca Gambino, Carlo Roncaglia
e con Evans Tonon (baritono), Elena Colombatto (soprano)

Il Teatro Regio di Torino, ovvero l'Opera Lirica. Un viaggio in compagnia dei personaggi del teatro in musica per conoscerli e scoprire le loro storie. Un avvicinamento ad un mondo incantato, ad un linguaggio diverso, affascinante, universale.

I locali del teatro sono popolati e attraversati da personaggi usciti da libretti d'opera: Dulcamara, Madama Butterfly, Leporello, Violetta, Figaro.

Il pubblico, guidato da uno strampalato e pedante professore, che sembra uscito da una stampa dell'Ottocento, tenta una visita "canonica", continuamente interrotta dalle intemperanze dei protagonisti del mondo operistico. Gran parte dei testi saranno estrapolati da libretti d'opera, mentre un soprano ed un baritono canteranno dal vivo le più celebri arie liriche, accompagnati da un pianista.

Info: Ufficio Attività Scuola Teatro Regio, tel. 011/8815209

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2003-2004

Teatro Carignano
dal 27 gennaio all' 1 febbraio 2004

LA TEMPESTA

da William Shakespeare
nella traduzione di Salvatore Quasimodo
con Annamaria Guarnieri, Danilo Nigrelli
e Fabio Pasquini, Silvia Ajelli, Matteo Caccia, Alessandro Quattro, Nicola Stravalaci
adattamento e regia di Antonio Latella
scene e costumi di Emanuela Pischedda
luci di Giorgio Cervesi Ripa
musiche originali Chiara Cipolli, Echo Art

Teatro Stabile dell'Umbria

Il Teatro Carignano ospita, da martedì 27 gennaio a domenica 1 febbraio 2004, *La Tempesta* da William Shakespeare, nella traduzione di Salvatore Quasimodo, interpretato da Annamaria Guarnieri e Danilo Nigrelli, adattato e diretto da Antonio Latella. Lo spettacolo è inserito nella Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Scrivono Gianfranco Capitta su Il Manifesto del 19 ottobre 2003: «Anna Maria Guarnieri è la protagonista della *Tempesta*, nel ruolo di Prospero, un ruolo che è in genere per i suoi colleghi maschi il coronamento di una gloriosa carriera. Il suo apparire nella parte del mago che regna su quell'isola misteriosa, è invece una bella rivelazione di una signora elegantemente vestita in rosso, dalla lucente capigliatura a treccia, che senza imbarazzi o travestimento aggiunge alle doti del mago, già prodigiose, quelle di una pluralità di generi e di sentimenti. Una pienezza di grande attrice che pure di un discorso non esita a scoprire sussurri e ombre. Il suo Prospero è padre e madre della giovane Miranda, che a tratti diviene un suo sdoppiamento giovanile, così come Ariel (lo scattante Fabio Pasquini) e Calibano (il tenebroso e divertito Danilo Nigrelli) sembrano sue emanazioni magiche, parti di sé che in lei trovano unità e centro. In più, quel Prospero in gonna e treccia, scopre bonomia e tenerezza complementari alla durezza e al potere esercitati per vendicarsi di chi l'ha tradito.... È soprattutto, questa *Tempesta* di Latella, il tentativo di scavare nel potere del teatro, nelle sue fascinazioni e nei suoi protagonisti attori. Dalla metafora politica cui la *Tempesta* ha dato corpo per metà del Novecento, il regista sposta l'obiettivo sul mondo stesso del teatro, come del resto avevano fatto negli ultimi decenni Cecchi e Brook. Lontani dalla potenza cosmogonica della versione strehleriana, in questa stanza dei giochi e del teatro, i personaggi della *Tempesta* accentuano umanità e debolezze, e sui ricordi accendono un gioco di speranza anche per gli spettatori».

Biglietti: Intero € 24 – Ridotto € 19. **Orario degli spettacoli:** dal martedì al sabato ore 20.45, domenica ore 15.30.

Biglietteria TST: via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12.00 – 19.00, lunedì riposo.

Vendita on line: www.teatrostabiletorino.it . **Vendita telefonica:** tel.011 5637079, dal martedì al sabato, orario 12.00 – 18.00.

Biglietti Last Minute scontati del 50%: in vendita alla cassa del teatro 5 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

Numero verde 800 235 333 – **Info 24 ore su 24** tel.011 5169490.

www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2003-2004

Teatro Gobetti, da martedì 20 a sabato 24 gennaio 2004

LABIRINTI

Una storia seguendo un filo da Creta ad Atene

elaborazione del testo e regia di Mara Baronti

uno spettacolo a cura di Valerio Binasco

con

Enzo Favata (sassofoni, strumenti etnici a fiato, live electronic),

Alfredo Laviano (percussioni e live electronic),

Mara Baronti (racconto)

elementi scenici e video di Laura Benzi

Teatro della Tosse

Prodotto in collaborazione con il Teatro Civico della Spezia

Mara Baronti è la pioniera italiana del teatro di narrazione. Diplomata alla scuola dello Stabile di Genova, ha lavorato con Gianfranco De Bosio, Carlo Cecchi, Tonino Conte, Marco Sciaccaluga, Giancarlo Nanni, prima di approdare definitivamente, negli anni '80, al teatro di narrazione, di cui è divenuta un'autorità indiscussa, un talento richiesto dai più rinomati festival. La sua tecnica è simile a quella del jazz, poiché si fonda sull'improvvisazione. Fissati i punti cardinali della storia, stabilite le regole, la Baronti adatta il racconto al pubblico e agli estri del momento. Ecco perché, con lei, una serata non è mai uguale all'altra. Ecco perché i suoi spettacoli sono vere e proprie jam session narrative fruibili da ogni categoria di pubblico.

Nello spettacolo *Labirinti* la Baronti, guidata dal regista Valerio Binasco, esplora e racconta le origini della civiltà occidentale. S'insinua nel mito più lontano e, insieme, più denso di valore simbolico. Il labirinto non è soltanto un intrico fallace di percorsi. Il labirinto è una condizione dell'umanità. Stretta dalle false prospettive e dai crocevia ingannatori, essa è costretta a faticare e a rischiare per conquistare l'uscita. Dedalo, Arianna, il Minotauro, Teseo, Icaro... In quanti si sono misurati con il labirinto, vincendo o soccombendo. Omero, Plutarco, Platone, Pausania, Diodoro, Ovidio... In quanti hanno scritto su questo enigma mentale prima che fisico, traendone poesia alta, umanissima, simbolica. E in quanti hanno continuato a scriverne: il grande studioso di miti Károly Kerényi, Robert Graves, Roberto Calasso, Joseph Campbell. Voci che la Baronti accoglie e rielabora, suggestioni che l'attrice afferra per sdipanare, come Arianna, un suo filo narrativo lungo migliaia di anni – dal cosiddetto ciclo cretese fin quasi ai nostri giorni – per offrircelo nel modo in cui veniva proposto una volta dagli aedi, in un misto di parole e musica.

Non a caso con lei, in scena, agiscono il sassofonista Enzo Favata e il percussionista Michele Rabbia, che si alterna con Alfredo Laviano. Non a caso il suo racconto diventa un'esplosione di spirito jazz, in cui la musica non "accompagna" il racconto, ma interagisce con la parola. In una scena di teli e funi, la Baronti viaggia dalla Mesopotamia al Nilo, passa per Creta, incontra eroi, donne innamorate, pazzi visionari, architetti e dei: l'onnipresente Zeus che, tra le varie imprese, prende con l'inganno Europa e la lascia gravida di Minosse e di altri due pargoli. Storie fantastiche e terribili, di cui la Baronti ci dà le varianti con quel tono asciutto che la caratterizza. Per esempio: forse Arianna era una dea e non solo la figlia di Minosse; forse il labirinto era una danza che seguiva il tracciato magico della vita umana dalla nascita alla morte; forse Arianna era la sposa segreta di Dioniso; forse la reggia di Cnosso era stata costruita per nascondere la vergogna della regina Pasifae, che aveva generato da un toro un mostro come il Minotauro... Le varianti sono numerose come le paure e i desideri dell'umanità. La Baronti ce le offre come se fossero il nostro specchio.

Biglietti: Intero € 19,00 – ridotto € 13,00. **Orario degli spettacoli:** da martedì al sabato ore 20.45.

Biglietteria TST: via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12.00 – 19.00.

via Rossini 8, tel. 011 8159132 (apertura un'ora prima dell'inizio dello spettacolo), lunedì riposo.

Vendita on line: www.teatrostabiletorino.it. **Vendita telefonica:** tel. 011 5637079, dal martedì al sabato, orario 12.00 - 18.00.

Biglietti Last Minute scontati del 50%: in vendita alla cassa del teatro 5 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

Numero verde 800 235 333 – Info 24 ore su 24 tel. 011 5169490. www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2003 - 2004

TEATRO GOBETTI
dal 13 al 18 gennaio 2004
L'ETÀ DELL'ORO
di Laura Curino e Michela Marelli
con Laura Curino
regia di Serena Sinigaglia
scene Maria Spazzi - scelte musicali Sandra Zoccolan
luci Alessandro Verazzi
progettazione artistica realizzata in collaborazione con A.T.I.R. di Milano
Teatro Stabile Torino con il sostegno della Città di Valenza

*Sono stata allevata in un harem,
circondata da donne di ogni età e condizione.*

Là dove sono cresciuta scorre l'oro.

Sui tavoli di cucina rotolano gioielli

e nelle cartine invece di tabacco

noi ci rolliamo diamanti, smeraldi

e ogni sorta di pietre preziose.

Affluente naturale dell'oro è un fiume di storie.

Noi custodiamo negli stessi forzieri l'oro e le storie e vi mettiamo mano volentieri.

Per Laura Curino «nell'età dell'oro tutto era gioia e bellezza. Non esistevano malvagità e dolori, latte e vino sgorgavano dalle fontane, le belve erano mansuete, le piante davano frutti in ogni stagione. Non si soffrivano freddo o fame, gli abiti non erano necessari e gli umani vivevano in dolce felicità, senza che disaccordo, invidia, potere, turbassero le loro lunghe e intense giornate.

Bei tempi, quelli. Come poterli anche solo immaginare? Tornando all'infanzia: la generazione degli anni '50 ha avuto in regalo dalle precedenti un'infanzia lunga e fortunata, libera dall'indigenza e dal lavoro.

Somigliano a una moderna età dell'oro alcune assolate e struggenti giornate, prima della scuola o durante le vacanze estive.

Se poi quelle vacanze si trascorrono in Monferrato, a due passi da Valenza, la parola "oro" si carica di materia e concretezza, di vita e relazioni che fondano l'esistenza.

Decine di personaggi, la maggior parte femminili, raccontano la propria storia e quella dell'Italia che si affaccia sull'età dell'oro del boom economico. Si disegna un piccolo mondo a sé stante, diverso, ma perfettamente conscio del proprio ruolo in quello grande. Un luogo dove orgoglio della propria abilità, cultura dell'eccellenza e solidarietà lottavano in modo discreto e distaccato, quasi con ironia, con l'incalzare della mediocrità, dell'omologazione, dell'indifferenza».

Lo spettacolo ha debuttato in prima nazionale al Teatro Gobetti di Torino il 22 ottobre 2002.

Biglietti: Intero € 19 – ridotto € 13. Orario degli spettacoli: dal martedì al sabato ore 20.45. Domenica ore 15.30

Biglietterie TST: via Roma 49, tel.011 5176246, orario 12.00 – 19.00, lunedì riposo;

via Rossini 8, tel.0118159132 – apertura un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, lunedì riposo.

Vendita on line: www.teatrostabiletorino.it. **Vendita telefonica:** tel.011 5637079, dal martedì al sabato, orario 12.00 – 18.00.

Numero verde 800 235 333 – **Info 24 ore su 24** tel.0115169490.

Biglietti Last Minute scontati del 50%: in vendita alla cassa del teatro 5 minuti prima dell'inizio dello spettacolo

www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

LA TOURNÉE DELLO SPETTACOLO

MANIAGO (Pordenone) – 20 e 21 gennaio 2004
Teatro Giuseppe Verdi, Via Umberto I°, 53

UDINE – 22 gennaio 2004
Auditorium Zanon, via L. da Vinci 2

PARMA – dal 27 gennaio al 1° febbraio 2004
Teatro Due, via Basetti 12/a

RUBIERA (Reggio Emilia) – 3 febbraio 2004
Teatro Herberia, Piazza Gramsci 1/b

CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo) – 6 febbraio 2004
Teatro Comunale, via delle Mura

CHIUSI (Siena) - 7 febbraio 2004
Teatro Mascagni, via Garibaldi

SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna) – 14 febbraio 2004
ITC-Teatro Il Giorno, via Rimembranze 26

OMEGNA - 17 febbraio 2004
Teatro Sociale, via Giuseppe Carducci, 8

CHIVASSO (Torino) - 18 febbraio 2004
Teatro Politeama, Via Orti 2

PADOVA – 19 febbraio 2004
Multisala Pio X, Via Bonporti, 22

MIRA (Venezia) - 20 febbraio 2004
Teatro Villa dei Leoni, Via Don Minzoni, 26

SARONNO (Varese) – 21 febbraio 2004
Teatro Giuditta Pasta, Via I Maggio

ARZIGNANO (Vicenza) - 22 febbraio 2004
Teatro Villa Mattarello, corso Mazzini 22

RIO SALICETO (Reggio Emilia) – 3 marzo 2004
Teatro Comunale Montanari, Via G. Garibaldi, 28

PIACENZA – 4 e 5 marzo 2004
Teatro Comunale Filodrammatici, Via Santa Franca 33

PADERNO DUGNANO (Milano) – 8 marzo 2004
Cinema Teatro Metropolis, via Oslavia, 8

NAVE (Brescia) - 11 marzo 2004
Teatro San Costanzo di Nave (5 km da Brescia) via Monte Clana

IVREA - 12 marzo 2004
Teatro Giacosa, Piazza del Teatro

MONZA - 13 marzo 2004
Teatro Villorosi, Piazza Carrobiolo 8

MILANO – dall'8 al 20 giugno 2004
Teatro Grassi, via Rovello 2

TEATRO STABILE TORINO

Le iniziative del organizzate in occasione del

Giorno della Memoria

Nell'ambito delle iniziative organizzate dalla **Città di Torino** per celebrare la ricorrenza del **Giorno della Memoria**, istituito dal Parlamento Italiano in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti,

il **Teatro Stabile di Torino** e il **Teatro Regio**

presentano

Teatro Regio, 26 gennaio 2004, ore 20.30

Klezroym

YANKELE NEL GHETTO

Le Canzoni del Ghetto di Lodz

con Eva Coen (voce)

e Gabriele Coen (sax soprano, clarinetto), Andrea Pandolfo (tromba),

Pasquale Laino (sax alto, sax baritono), Riccardo Manzi (voce, chitarra, bouzuki),

Andrea Avena (contrabbasso), Leonardo Cesari (batteria, percussioni)

suono a cura di Franco Patimo

Yankele nel ghetto è l'elaborazione originale in forma di suite delle *Canzoni del Ghetto di Lodz* attraverso le voci di Yankele (il cantore di strada), Miriam (la giovane ragazza membro di un'organizzazione giovanile) e David (il direttore musicale del Teatro della Casa della Cultura). Dedicato a tutti i popoli che soffrono la perdita della libertà e vedono, ancora oggi, calpestati i loro più elementari diritti.

Ingresso gratuito ad inviti, per informazioni: telefono 011 4423205 - 011 4422957

All'interno del calendario delle manifestazioni dedicate al **Giorno della Memoria**, che si svolgeranno nei mesi di gennaio/febbraio 2004, il TST ha inoltre programmato:

TEATRO STABILE TORINO

presenta

Teatro Gobetti, 25 gennaio 2004, ore 21.00

LA VITA OFFESA

Storia e memoria dei Lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti

riduzione di Anna Bravo e Daniele Jalla

con Fiorenza Brogi, Caterina Corsi, Lorenzo Fontana, Riccardo Lombardo
e Bob Marchese

a cura di Mauro Avogadro

La vita offesa. Storia e memoria dei Lager nazisti a cura di Anna Bravo e Daniele Jalla è stata tratta da oltre duecento storie di ex deportati politici dei Lager nazisti. La messa in scena, allestita nel 1990 da Luca Ronconi, e poi presentata da Mauro Avogadro nel 1995, viene ora riproposta in occasione del "Giorno della Memoria" come documento storico straordinariamente attuale nel ricostruire gli orrori e la barbarie dei Campi di sterminio.

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

FONDAZIONE TEATRO DUE

TEATRO STABILE TORINO

presentano

Cavallerizza Reale, dal 13 gennaio al 1° febbraio 2004

L'ISTRUTTORIA

di Peter Weiss

traduzione di Giorgio Zampa

con Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Cristina Cattellani, Gigi Dall'Aglio,
Giuseppe L'Abbadessa, Milena Metitieri, Tania Rocchetta, Roberta Sferzi

regia di Gigi Dall'Aglio

costumi di Nica Magnani - esecuzione musicale di Stefano Mediolì - musiche
originali di Alessandro Nidi - luci di Claudio Coloretti

Questo spettacolo, rappresentato per la prima volta nel 1984, è uno dei pochi casi in Italia di teatro di repertorio.

L'opera è la traduzione in termini drammatici dei verbali del processo di Francoforte e viene riproposta puntualmente, ogni anno, come un appuntamento rituale con la memoria.

Biglietti: euro 6.00 intero, euro 3.00 ridotto

*Per informazioni: Teatro Stabile Torino, telefono 011 5169420
www.teatrostabiletorino.it*

Invitiamo la S.V.
all'incontro con la stampa per la presentazione dello spettacolo

VOCAZIONE/Set
Teatro del diventare grandi secondo "Wilhelm Meister"
da Johann Wolfgang Goethe

un progetto di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco

regia di GABRIELE VACIS

prodotto da
TEATRO STABILE TORINO
con il patrocinio del Goethe Institut Turin

Spettacolo inserito nel progetto SINTONIE

VENERDÌ 23 GENNAIO 2004, ORE 11.30
CAVALLERIZZA REALE, MANICA LUNGA
(Via Verdi 9, Torino)

Intervengono

Agostino Re Rebaudengo, Presidente del Teatro Stabile di Torino
Walter Le Moli, Direttore del Teatro Stabile di Torino
il regista Gabriele Vacis e la Compagnia dello spettacolo "Vocazione/Set"

Saluti delle Autorità

R.S.V.P.: Settore stampa e comunicazione, Teatro Stabile Torino
telefono 011 5169435

**TEATRO STABILE TORINO
TEATRO E SOCIETÀ**

**CAVALLERIZZA REALE – Fuori abbonamento
dal 13 gennaio all'1 febbraio 2004**

L'ISTRUTTORIA

di Peter Weiss

traduzione di Giorgio Zampa

con Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Cristina Cattellani, Gigi Dall'Aglio,
Giuseppe L'Abbadessa, Milena Metitieri, Tania Rocchetta, Roberta Sferzi
regia di Gigi Dall'Aglio

costumi di Nica Magnani - esecuzione musicale di Stefano Mediolì

musiche originali di Alessandro Nidi - luci di Claudio Coloretto

Fondazione Teatro Due in collaborazione con Teatro Stabile Torino

«*L'Istruttoria* - scrive la Compagnia - è uno spettacolo riproposto puntualmente ogni anno, dal 1984, come un appuntamento rituale con la memoria, un invito a non dimenticare il dramma dei campi di sterminio.

Atto di denuncia contro i criminali nazisti, *L'Istruttoria* venne scritto da Peter Weiss dopo aver assistito allo storico processo, che si svolse a Francoforte dal 1963 al 1965, contro un gruppo di SS e di funzionari del lager di Auschwitz. Le 183 giornate del processo in cui vennero ascoltati 409 testimoni, 248 dei quali scelti tra i 1.500 sopravvissuti, rappresentarono il primo tentativo da parte della Repubblica Federale Tedesca di far fronte alla questione delle responsabilità individuali, dirette, imputabili ad esecutori di ogni grado attivi nei recinti del lager di Auschwitz. Peter Weiss fu presente a molte sedute di questo processo, vide le figure degli imputati e dei testimoni, assistette al tentativo di fare rientrare negli schemi della giustizia umana crimini inconcepibili.

Dalle note prese durante quelle sedute, soprattutto dai resoconti redatti da Bernd Naumann per *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, Peter Weiss ricavò i materiali per *L'Istruttoria*, il testo più riuscito del cosiddetto "dramma documentario", che aveva avuto due precedenti di grande successo con *Il vicario* di Hochhuth e *Sul caso J. Robert Oppenheimer* di Kipphardt.

Il poema, raccontando minuziosamente le barbarie, fu uno choc. Snodandosi come un oratorio, scandito dalle testimonianze delle vittime e dalla difesa degli aguzzini, si chiude senza verdetto: un finale senza catarsi che diventa un monito per il futuro.

Un giudice, un difensore, un procuratore, diciotto accusati e nove testimoni anonimi sono i personaggi di quest'opera in undici canti che, come un *Inferno* laico e contemporaneo, trascende la rappresentazione del processo e acquista la liricità di una tragedia greca. Una sorta di viaggio agli inferi, che non si svolge solo nel tempo ma anche nello spazio e in cui i personaggi, bloccati tra forma e vita, tentano con l'azione di dipingere "l'istante eterno" della storia e del ricordo».

*Il Teatro Stabile di Torino, per approfondire alcuni scottanti temi all'ordine del giorno: la memoria storica, innanzitutto, e il corrispettivo rischio dell'oblio, ospiterà, nella sezione "Teatro e società", lo straordinario allestimento de *L'istruttoria* di Peter Weiss, uno degli autori che con maggiore lucidità ha scandagliato la tragedia dei Campi di sterminio.*

Il TST, inoltre, il 27 gennaio 2004, realizzerà una serie di letture in occasione della "Giornata della Memoria" istituita dal Parlamento Italiano in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Biglietti: Intero € 6,00 – ridotto € 3,00.

Orario degli spettacoli: dal lunedì al sabato ore 20.45. Domenica 1 febbraio ore 15.30

Biglietteria TST: via Roma 49 Torino, tel. 011 5176246, lunedì riposo

Biglietti Last Minute scontati del 50%: in vendita alla cassa del teatro 5 minuti prima dell'inizio dello spettacolo

Numero verde 800 235 333 – Info 24 ore su 24 tel. 011 5169490

www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2003-2004

TEATRO CARIGNANO
dal 7 al 25 gennaio 2004
NAPOLI HOTEL EXCELSIOR

testo e musiche di Raffaele Viviani

con Tato Russo

e con (in ordine alfabetico)

**Giovanni Allocca, Luca Bagagli, Salvatore Benitozzi, Enrico Bernardo, Marina Bruno,
Luigi Cesarano, Franco D'Amato, Alessandra Della Rossa, Rino Di Martino, Toni Lama,
Giulio Liguori, Letizia Netti, Umberto Noto, Claudia Paganelli, Carmen Pommella,
Antonio Romano, Daniele Russo, Caterina Scalaprice, Massimo Sorrentino**

con la partecipazione di Graziella Marina

elaborazione e regia di Tato Russo

scene di Uberto Bertacca

rielaborazione musicale di Antonio Sinagra

costumi di Giusi Giustino

coreografie di Aurelio Gatti

Bellini Teatro Stabile di Napoli

Fondazione Teatro di Napoli Teatro Nazionale del Mediterraneo

Per la Stagione 2003–2004 del Teatro Stabile Torino va in scena al Teatro Carignano dal 7 al 25 gennaio 2004 *Napoli Hotel Excelsior* di Raffaele Viviani, interpretato e diretto da Tato Russo. Lo spettacolo, composto dagli atti unici *Musica dei ciechi* e *Via Partenope*, ha debuttato nel settembre 2003 al Théâtre Comédie des Champs-Élysées ed è stato rappresentato a San Pietroburgo nell'ambito della rassegna "L'Italia per San Pietroburgo" lo scorso ottobre.

Così Tato Russo scrive dello spettacolo: «Dopo 14 anni riprendo questo "mio" Viviani. Nel grande Varietà della Strada e nei pressi di questo immaginario Hotel di fantasmi, di questa grande nave sognata di deliri e benessere, rimetto in gioco la mia voglia ormai perduta di fare l'attore dopo tanto teatro di regia e dopo tante altre avventure personali di scrittura. Non so se nell'ormai lontano 1988 mi spinse la voglia di cimentarmi nei tanti personaggi che Viviani interpretava e fare a gara con lui di perizia e capacità attoriali o se invece fosse solo la voglia di fare un omaggio alla mia Napoli Autentica».

Scrivono Masolino d'Amico su "La Stampa" del 2 novembre 2003: «Viviani si era formato sulla misura breve degli sketch da caffè concerto e non fu mai un vero architetto di commedie, quella del titolo in particolare non ha trama. Siamo davanti a un locale di lusso dentro il quale ferve un ballo, e l'andirivieni dei partecipanti si mescola con le attività quotidiane che si svolgono nella piazza tra i cocchieri che aspettano i padroni, il vetturino che cerca clienti, il veggente con tanto di complice maldestra, l'ubriaco, la popolana ingravidata da un borioso giovin signore, eccetera; la seconda parte è tutta occupata dal celebre atto unico *La musica dei ciechi*, con Tato Russo ora contrabbassista non vedente e gelosissimo di una moglie che crede, a torto, bella e infedele. Incantevole spettacolo, con virtuosismi del mattatore ma anche con deliziosi cammei dei suoi molti complici, tra cui spiccano Antonio Romano come pacifico pescatore continuamente sbeffeggiato e Carmen Pommella come un indiatolato scugnizzo».

Biglietti: Intero € 24 – Ridotto € 19. **Orario degli spettacoli:** dal martedì al sabato ore 20.45, domenica ore 15.30.

Biglietteria TST: via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12.00 – 19.00, lunedì riposo. **Vendita on line:** www.teatrostabiletorino.it.

Vendita telefonica: tel. 011 5637079, dal martedì al sabato, orario 12.00 – 18.00.

Biglietti Last Minute scontati del 50%: in vendita alla cassa del teatro 5 minuti prima dell'inizio dello spettacolo. Contattare la biglietteria del TST, tel. 011 5176246, a partire dalle ore 16.00 per lo spettacolo serale e dalle ore 12.00 per quello pomeridiano.

Numero verde 800 235 333–**Info 24 ore su 24** tel. 011 5169490.

www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it